

meraki
marco trabucco



MARCO TRABUCCO – *meraki*
(Artesuono records 2019)

Federico Casagrande: chitarra

Giulio Scaramella: piano

Marco Trabucco: contrabbasso / composizioni

Luca Colussi: batteria

CREDITS

Missato e masterizzato da Stefano Amerio all'Artesuono Studio, Cavalicco (UD), prodotto da Stefano Amerio per Artesuono records.

Meraki è il nuovo progetto del contrabbassista e compositore Marco Trabucco.

Meraki è un termine greco difficile da tradurre, perché raccoglie in sé sfumature legate alla passione: il sentimento di devozione nei confronti di qualcosa; come lui spiega: «È stato un caso scegliere questo titolo; stavo leggendo un libro che ne parlava e mi è sembrato perfetto per quello che sto cercando nella musica».

Trabucco è autore di tutti i brani, fatta eccezione per *Romanza*, brano popolare di musica spagnola. La chiave del suo lavoro è diretta, chiara: «La maggior parte dei brani li ho scritti al pianoforte; avevo un'idea di suono da cui sono partito e ho cercato di immaginare come i musicisti che ho scelto avrebbero potuto interpretare le melodie e dove si sarebbero sentiti più a loro agio nelle parti solistiche».

Il quartetto, infatti, guida chi ascolta in un viaggio profondo e, allo stesso tempo, delicato grazie al prezioso contributo di Federico Casagrande alla chitarra, Giulio Scaramella al

piano e Luca Colussi alla batteria. Da soli tessono un trio completo che, di volta in volta, crea scenari emozionanti e pieni di quel *phatos* che Trabucco ha già portato all'attenzione nel suo precedente album, *A long trip/ with you* (Abeat 2016).

Meraki è un disco il cui valore trova radici in musicisti della scena contemporanea: «Quando ho scritto questi brani ascoltavo molto Jakob Bro, Brad Mehldau, Wolfgang Muthspiel e credo mi abbia ispirato la loro idea di suono» afferma Trabucco. Il suo rifarsi a un panorama in cui il jazz interseca anche – in parte – la musica contemporanea e altri territori, estendendosi fuori dai confini del genere e da una certa letterarietà, porta questo lavoro a coniugare intelletto, ricerca sonora e racconto, allargando le possibilità della scena italiana più giovane.

“... Questo gruppo ha esperienza e gusto e prova a riconsegnare e mettere ciò al servizio della narrazione musicale. I musicisti sono dotati di una solida tecnica, che non ostentano mai...” (Enzo Pietropaoli)

TRACK LIST

1. Untitled
2. Open space
3. Meraki
4. Flavia
5. Tale for a princess
6. One for Max
7. Romanza

[Tutti i link per l'ascolto si trovano nella scheda allegata.](#)



Marco Trabucco è bassista elettrico, contrabbassista e compositore dotato di un tocco delicato e melodico.

Laureato presso il conservatorio “G. Tartini” di Trieste (Triennio Superiore Sperimentale di I livello Basso Elettrico Jazz), in Tecniche artistiche e dello spettacolo (Università Ca’ Foscari, diploma di laurea) ha conseguito presso il Conservatorio “A. Stefani” il Biennio Specialistico di Contrabbasso Jazz.

Si è formato negli anni grazie a numerose masterclass, lezioni e seminari frequentati con Jarrod Cagwin, Bjorn Meyer, Klaus Gesing, Norma Winstone, Curtis Lunday, Dennis Chambers, Salvatore Maiore e altri.

Nel 2010 ha vinto il primo premio nella sezione jazz al concorso internazionale “giovani musicisti” e, con il fratello Max alla batteria, ha dato vita al progetto “Trabucco Bros” con il quale ha pubblicato *Open/Close* (Blue Serge Records 2010) e per Caligola Records: *Orchestra* (2011).

Nel 2013 è stato selezionato per il “Berklee Award Group” (ensemble composto dai migliori studenti selezionati ai corsi Berklee / Umbria Jazz) e ha firmato un nuovo contratto discografico con “Abeat Records”, casa discografica che gli permette di pubblicare l’album *Making Friends*, con la speciale partecipazione di Klaus Gesing al sax soprano e al clarinetto basso.

Nel 2015 ha pubblicato *Oirquartett*, con il quale ha vinto il premio come “miglior opera prima” al concorso Nazionale “Chicco Bettinardi” di Piacenza.

Grazie a Stefano Amerio viene invitato con il progetto Oirquintet a “La fabrique studio” (FR) con il leggendario AL Schmitt come fonico (Michael Jackson, Sinatra, Diana Krall...); registra lì *E penso a te*, album dedicato alla canzone italiana.

Nel 2016 viene selezionato da Veneto Jazz come “giovane talento del jazz italiano” per aprire il concerto di Stefano Bollani e pubblica il primo lavoro da leader dal titolo *A Long Trip / With You* (Abeat) ottenendo ottime recensioni.

Nel 2019 pubblica *Meraki*, il suo secondo lavoro personale prodotto da Stefano Amerio per Artesuono. La biografia di Marco Trabucco fa parte del libro di Flavio Caprera: *Dizionario del jazz italiano* edito da Feltrinelli.

<http://marcotrabucco.com/>